



Ferrara, 27/04/2026

Al Sig. Sindaco
e p.c. all'Assessore competente
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai componenti dell'Organo di Revisione

Oggetto: Interpellanza sulla giacenza di cassa del Comune di Ferrara in data odierna alla luce delle possibili criticità di liquidità dichiarate pubblicamente dall'Amministrazione comunale.

PREMESSO CHE

In data 22/04/2026, con Determinazione n. 869-2026, il dirigente del Settore Programmazione Finanziaria ha provveduto a richiedere un prestito di cassa da parte di Ferrara Tua S.p.a. in favore del Comune di Ferrara per la somma di euro 1.000.000, senza interessi e con scadenza di rimborso indicata al 30/06/2027 nello schema di contratto allegato.

In tale provvedimento, la richiesta di prestito e la sua urgenza vengono motivate con il rischio di “trovarsi in affanno di liquidità” a causa della lentezza del circuito finanziario legato al rimborso dei fondi PNRR e alle “criticità” su altri investimenti a rendicontazione, finanziati con fondi ATUSS o altri fondi statali e regionali, derivanti dalla sfasatura temporale tra pagamenti eseguiti dal Comune e le successive erogazioni dei predetti trasferimenti in conto capitale.

CONSIDERATO CHE

In data 24 e 25 aprile i principali quotidiani locali riprendevano la notizia del prestito di euro 1.000.000 richiesto dal Comune di Ferrara alla società partecipata Ferrara TUA Spa, nonché le motivazioni adottate nella Determinazione n. 869-2026, segnalando l'esigenza di “evitare tensioni di cassa” e “garantire la continuità dei pagamenti, in un contesto caratterizzato da rilevanti investimenti pubblici” (*La Nuova Ferrara* del 24/04/2026).

Nelle dichiarazioni rilasciate dell'assessore Matteo Fornasini si evince che la richiesta di prestito è motivata da una necessità cogente di evitare un anticipo di Tesoreria (“[...] abbiamo anticipato i tempi e abbiamo evitato di farci anticipare liquidità dalle banche, evitando che i ferraresi pagassero più interessi”) mentre la sua collega di giunta Francesca Savini, con delega alla realizzazione del PNRR, aggiungeva che: “A oggi l'ente ha già pagato 46 milioni di euro per interventi legati al Piano, tutti rendicontati o richiesti a rimborso come trasferimenti intermedi. Di questi, però, ne sono rientrati soltanto 26: restano dunque circa 20 milioni ancora in istruttoria

presso le amministrazioni centrali. Il quadro complessivo parla di un Pnrr comunale da 112 milioni di euro, di cui 93 finanziati dal Piano e 19 a carico diretto dell'ente. La parte che incide sulle casse comunali ammonta a 95 milioni: una quota significativa, soprattutto alla luce delle scadenze ravvicinate. Entro l'estate, infatti, dovranno essere saldati ulteriori investimenti per circa 48 milioni di euro, completando così il ciclo di spesa e rendicontazione previsto per il 2026" (Ferrara – Il Resto del Carlino del 25/04/2026).

TENUTO CONTO CHE

La Determina dirigenziale n. 869-2026 prevede l'attivazione di un primo prestito di euro 1.000.000 finalizzato a contenere il ricorso all'anticipazione di Tesoreria da parte del Comune di Ferrara.

Il ricorso a strumenti straordinari di liquidità rappresenta un indicatore rilevante dello stato di tensione della cassa comunale.

La capacità dell'Ente di far fronte puntualmente ai pagamenti è elemento essenziale per la credibilità dell'Amministrazione e per la tenuta del tessuto economico locale, nonché per raggiungere entro i tempi dovuti gli obiettivi indicati dal PNRR.

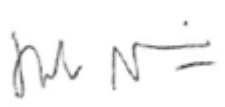
SI INTERPELLANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

- Per sapere quale sia la giacenza di cassa del Comune di Ferrara alla data odierna, o comunque al 31/03/2026, sia nella parte libera che in quella vincolata;
- Per verificare se negli ultimi 48 mesi l'Amministrazione comunale abbia fatto ricorso, anche per periodi brevi, all'anticipazione di Tesoreria;
- Per capire quale sia l'incidenza stimata degli investimenti e degli interessi passivi sugli investimenti effettuati nell'ultimo triennio grazie alle risorse del PNRR;
- Per ottenere copia in formato digitale e/o cartaceo dell'ultima Relazione sulla liquidità di cassa inviata all'Amministrazione dal dirigente competente, come da normativa vigente, ai sensi dell'art. 43 del TUEL.

Si richiede risposta scritta.

I Consiglieri Comunale del Gruppo PD Ferrara

Davide Nanni



Sara Conforti

